

EMERGENZA VELUTINA Stanziati 70 milioni per il piano di monitoraggio e sorveglianza

Api killer, Regione in campo per la prevenzione

Ilaria Bellucco

BERGANTINO

La Regione stanziava 70mila euro per monitorare la presenza della vespa velutina, il calabrone asiatico che si nutre di api e minaccia anche gli apicoltori dell'Alto Polesine. La Giunta regionale ha dato il via a un'azione di sorveglianza su 200 apiari, ovvero postazioni di arnie, in collaborazione con il Centro di apicoltura e il laboratorio di parassitologia dell'Istituto **zoo-profilattico** delle Venezie. L'assessore all'Agricoltura Giuseppe Pan spiega che saranno monitorate arnie disseminate in tutto il Veneto. Il Polesine è senz'altro una zona "calda" per quanto riguarda la diffusione del calabrone che minaccia la sopravvivenza delle api. «La vespa velutina è presente dallo scorso anno nella provincia di Rovigo, e se non interverremo tempestivamente con azioni mirate potrebbe diventare una minaccia per gli apicoltori dell'intera regione - afferma Pan - L'avvio del monitoraggio è il primo atto di un piano di azione per debellare il proliferare dell'insetto che depaupera gli alveari». Gli apicoltori polesani sono già in allerta contro il temibile inset-

**ALVEARI** Razzia a Villanova d.G.

to, arrivato in Europa dal 2004 e in pochi anni diffusosi in quasi tutta la Francia, penetrando anche in Belgio, Spagna, Portogallo, Germania e più recentemente nel Regno Unito. Dal 2012 è arrivata anche in Italia e attualmente è segnalata in sei province, tra cui proprio il Polesine. Il primo avvistamento di esemplari di vespa velutina tra Adige e Po è avvenuto a Bergantino nell'estate scorsa, segnalato dagli apicoltori Luigi Toschi e Giuliano Montagnini. Sempre a Bergantino a fine gennaio, con la collaborazione della rete Stop-

velutina, è stato trovato il grosso nido di dimensioni eccezionali (circa 70 centimetri per 40) su un carpino a 8 metri di altezza. La colonia si trovava in via Vaccara, verso il centro abitato e poco distante dal cimitero, a meno di un chilometro dall'apiario in cui alcuni esemplari erano stati visti in volo l'estate scorsa. Neanche un mese fa un "attacco" di velutina aveva messo in ginocchio un'azienda di Villanova del Ghebbo che produce alveari per la filiera biologica.

© riproduzione riservata

